

# Bondone, Comuni alleati per la sua tutela

Firmato il progetto per la Rete di riserve per valorizzare i siti naturalistici e per promuovere attività



La piana delle Viole è un importante sito naturalistico

## ► TRENTO

Interventi di valorizzazione dei sentieri, di difesa e conservazione della flora e della fauna, come la disponibilità di siti riproduttivi per anfibi come l'ululone dal ventre giallo o il decespugliamento dei prati aridi siti in località Omalga, azioni di comunicazione e informazione per rendere i soggetti coinvolti (operatori turistici e commerciali, amministratori) più consapevoli e responsabilizzati in merito alle caratteristiche ambientali della realtà nella quale vivono. Sono gli obiettivi dell'accor-

do di programma da parte delle amministrazioni coinvolte nel progetto, l'attivazione della Rete di riserve Bondone. Ieri la firma dell'accordo da parte delle amministrazioni coinvolte. Si chiude così il cerchio aperto con la richiesta, inviata nel 2012 alla Provincia di Trento dai sindaci dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago, Trento e Villa Lagarina, di dare avvio ad un percorso condiviso per unire le proprie aree naturalistiche. All'Accordo di programma aderiscono anche il Consorzio Bim dell'Adige, le Comunità della Valle dei Laghi e della Val-

lagarina e le Amministrazioni separate dei beni di uso civico di Sopramonte e Castellano.

L'ente capofila è il Comune di Trento, mentre la gestione della Rete di riserve sarà assicurata da un coordinatore che si avvarrà anche dell'Azienda forestale Trento Sopramonte per realizzare le attività. Il Comune di Trento è stato tra i primi ad attivare una Rete di riserve, con la sottoscrizione, il 10 ottobre 2008, di un accordo di programma con la Provincia di Trento. La Rete, che interessava solo il territorio del capoluogo, comprendeva le riserve naturali pro-

vinciali e le zone speciali di conservazione denominate Stagni della Vela - Soprasasso, Torbiera delle Viole e Riserva naturale integrale delle Tre Cime, Burrone di Ravina e Riserva locale Palù. Il Comune di Trento ha creduto fortemente nelle finalità di tale iniziativa mettendo a disposizione le proprie risorse per un totale di 376.771 euro. La volontà di ampliare la rete ad altri comuni è emersa da subito per attuare in concreto una strategia di gestione del territorio che mette al centro la funzionalità ecologica della Rete. Negli ultimi due anni la Rete di riserve del Monte Bondone - Soprasasso ha realizzato il Progetto per l'accrescimento identitario e la valorizzazione del paesaggio ai fini turistici, cofinanziato tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr).